

# Piano di Miglioramento

AQIC82500P IC GIOIA DEI MARSI

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di un modello con indicatori comuni di monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze chiave		Sì
	Costituzione dei Dipartimenti all'interno del Collegio dei Docenti con funzioni di coordinamento dell'azione didattica e di verticalizzazione	Sì	Sì
	Definizione di un curriculum di Istituto e di linee guida generali di programmazione didattica comuni con strumenti di valutazione	Sì	Sì
	Realizzazione di un Programma di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (compresi recupero e potenziamento), anche con organico potenziato		Sì
Inclusione e differenziazione	Adozione di una programmazione generale comune delle attività di sostegno e regolamentazione degli organi di coordinamento	Sì	
	Definizione di strumenti specifici di lavoro per l'integrazione degli studenti di cittadinanza straniera (quaderno integrazione, etc.)	Sì	Sì
	Realizzazione di Corsi specifici L2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Adozione di un Piano di formazione annuale del personale docente in coerenza con il Piano nazionale di cui alla L. 107/2015	Sì	Sì
	Aggiornamento annuale del Fascicolo personale di docenti e ATA, in particolare del curriculum vitae, anche ai fini del conferimento di incarichi	Sì	
	Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali del personale, anche con l'utilizzo dei progetti PON e altre risorse		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Adozione di un modello con indicatori comuni di monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze chiave	3	3	9
Costituzione dei Dipartimenti all'interno del Collegio dei Docenti con funzioni di coordinamento dell'azione didattica e di verticalizzazione	4	4	16
Definizione di un curriculum di Istituto e di linee guida generali di programmazione didattica comuni con strumenti di valutazione	2	4	8
Realizzazione di un Programma di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (compresi recupero e potenziamento), anche con organico potenziato	3	3	9
Adozione di una programmazione generale comune delle attività di sostegno e regolamentazione degli organi di coordinamento	3	3	9
Definizione di strumenti specifici di lavoro per l'integrazione degli studenti di cittadinanza straniera (quaderno integrazione, etc.)	3	4	12
Realizzazione di Corsi specifici L2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato	4	4	16
Adozione di un Piano di formazione annuale del personale docente in coerenza con il Piano nazionale di cui alla L. 107/2015	3	4	12
Aggiornamento annuale del Fascicolo personale di docenti e ATA, in particolare del curriculum vitae, anche ai fini del conferimento di incarichi	4	1	4
Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali del personale, anche con l'utilizzo dei progetti PON e altre risorse	4	4	16

**Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati****Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Adozione di un modello con indicatori comuni di monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze chiave	Modello condiviso e comune ai diversi ordini di scuola per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza; Sperimentazione di Unità di Apprendimento basate sulle competenze chiave trasversali	Livello di realizzazione delle UDA progettate e proposte; Livelli di padronanza raggiunti nella certificazione delle competenze; Esiti relativi alla valutazione finale delle competenze	Griglie per la rilevazione del numero e dello stato di realizzazione delle UDA proposte. Griglie e/o questionari per la rilevazione qualitativa degli effetti prodotti negli alunni. Certificazione delle competenze raggiunte
Costituzione dei Dipartimenti all'interno del Collegio dei Docenti con funzioni di coordinamento dell'azione didattica e di verticalizzazione	Maggiore unitarietà dell'azione didattica; Stesura di una progettazione di area (Primaria) e di disciplina (Secondaria); incremento della progettazione didattica predisponendo concreti percorsi operativi di UdA.	Numero degli strumenti di progettazione didattica elaborati; numero, frequenza e durata degli incontri dei Dipartimenti e di raccordo tra docenti delle classi ponte; Grado di soddisfazione dei docenti	Registro verbali; Questionario Docenti
Definizione di un curricolo di Istituto e di linee guida generali di programmazione didattica comuni con strumenti di valutazione	Realizzazione dei curricoli per ciascuna disciplina nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità; sviluppo di processi integrati in continuità con l'ambiente e in verticale tra i tre ordini	Livello di condivisione: n. di dipartimenti disciplinari svolti e durata; docenti che hanno avviato il curricolo verticale; utilizzo del curricolo da parte dei docenti come strumento di lavoro per la progettazione didattica	Verbali di riunione; % dei docenti che applica il curricolo ( > 0 = 90%); Questionario Docenti
Realizzazione di un Programma di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (compresi recupero e potenziamento), anche con organico potenziato	Rafforzamento della progettazione didattica per competenze in linea con gli standard europei. Uso integrato delle discipline per favorire l'approccio interdisciplinare alle conoscenze.	Adozione di un modello comune per lo sviluppo delle UDA. Numero degli incontri dei docenti per un confronto continuo su metodi, strategie e risultati. Percentuale dei docenti che adottano le UDA.	Griglie per la rilevazione sulle UDA proposte: numero, tipo, impatto e gradimento degli alunni, effetti prodotti.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Adozione di una programmazione generale comune delle attività di sostegno e regolamentazione degli organi di coordinamento	Offrire una modalità comune di condivisione di pratiche didattiche, di strumenti e di metodologie per governare e orientare la didattica inclusiva	Regolamenti di funzionamento; Schema di progettazione didattica comune per il sostegno; Numero e durata degli incontri di coordinamento; Numero di docenti partecipanti	Verbali delle riunioni di dipartimento e dei Gruppi H; Questionario Docenti
Definizione di strumenti specifici di lavoro per l'integrazione degli studenti di cittadinanza straniera (quaderno integrazione, etc.)	Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica; Creazione di climi relazionali caratterizzati da rispetto, dialogo, apertura; Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica	Livello di competenze raggiunto dagli alunni stranieri e risultati scolastici; Grado di integrazione; Partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica.	Valutazione periodica; Certificazione delle competenze; Portfolio dei prodotti elaborati; Questionario di gradimento.
Realizzazione di Corsi specifici L2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato	Favorire l'integrazione sociale; promuovere il successo formativo, prevenzione dispersione scolastica; acquisizione di competenze per l'insegnamento di italiano L2	Livello di competenza raggiunto nella lingua italiana; Incremento della votazione media degli studenti partecipanti ai corsi L2; Tasso di frequenza dei corsi	Registri di partecipazione ai corsi; Schede per la rilevazione grado di comprensione lingua italiana; Risultati esiti formativi alunni stranieri
Adozione di un Piano di formazione annuale del personale docente in coerenza con il Piano nazionale di cui alla L. 107/2015	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale attraverso azioni di formazione strategiche; Migliorare la didattica e radicare l'innovazione nei metodi di insegnamento	Stato avanzamento processo formativo, rapporto tra attività programmate / realizzate; partecipazione alle iniziative di formazione; gradimento espresso in relazione: utilità percepita, ricaduta didattica, organizzazione	Scheda di monitoraggio periodica; questionario docenti di gradimento (> o = 60%) e sulla ricaduta della formazione.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Aggiornamento annuale del Fascicolo personale di docenti e ATA, in particolare del curriculum vitae, anche ai fini del conferimento di incarichi	Valorizzazione del merito del personale docente e ATA; Attribuzione di incarichi sulla base delle competenze effettive; Scelta dei criteri per l'attribuzione del bonus secondo approccio bottom-up	Numero incarichi conferiti sulla base di CV; % di curricula aggiornati dei docenti e ATA; % di docenti destinatari del bonus	Scheda di rilevazione degli incarichi; Curricula dei Docenti; Griglie di valutazione per l'attribuzione del bonus.
Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali del personale, anche con l'utilizzo dei progetti PON e altre risorse	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e ICT; Aumento della padronanza degli strumenti hardware e software da parte del personale per una didattica efficace ed efficiente, messa al servizio dello sviluppo delle competenze chiave degli alunni	Numero delle attrezzature acquisite; Grado di copertura delle dotazioni per classe; Numero di progetti sulle competenze digitali realizzati (coding, etc.); Livello di competenza digitale raggiunto dai docenti	Libro inventari; Schede di monitoraggio dei progetti; Questionari Docenti

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #956 Adozione di un modello con indicatori comuni di monitoraggio, valutazione e certificazione delle competenze chiave**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Predisposizione modello di monitoraggio delle competenze, verifica e valutazione dei risultati raggiunti, certificazione per livelli di padronanza.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento della condivisione e del senso di appartenenza alla scuola. Stimolo allo sviluppo della professionalità docente. Maggiore trasparenza, equità e omogeneità nella valutazione.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Senso di scoraggiamento rispetto al tempo richiesto per la realizzazione delle azioni previste da parte dei docenti. Difficoltà di interpretazione dei risultati da parte degli alunni e delle famiglie.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Abbandono dell'improvvisazione didattica a favore dell'adozione di metodi più scientifici sul piano didattico e docimologico.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Eccessiva burocratizzazione dei processi di verifica, valutazione e certificazione, in luogo della valutazione formativa

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Assunzione di responsabilità e di iniziativa autonoma della scuola per proporre un proprio modello condiviso di valutazione e certificazione delle competenze, per affermare la propria originale peculiarità.	Appendice A: d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Appendice B: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri periodici dei docenti per l'elaborazione collegiale di un modello condiviso e comune ai diversi ordini di scuola per il monitoraggio, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza europea.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Attività funzionali all'insegnamento.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>

<b>Tipologia di attività</b>	FF.SS. Esperti esterni
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	F.I.S.

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Adozione collegiale del modello per la valutazione e la certificazione delle competenze.</b>									Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Utilizzo dei criteri scelti per l'elaborazione del modello finalizzato al monitoraggio costante e finale delle UDA.</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
<b>Definizione e scelta di criteri per l'elaborazione di un modello comune finalizzato al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze.</b>	Sì - Nessuno				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>07/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Adozione del modello comune per la valutazione e la certificazione delle competenze.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero degli incontri collegiali nei quali i docenti si scambiano le informazioni. Utilizzo di griglie comuni di osservazione dei comportamenti e dei risultati raggiunti. Questionari ai docenti per rilevare punti di forza e punti di debolezza.
<b>Criticità rilevate</b>	Si rileva una difformità di azione nei criteri e nelle modalità del monitoraggio delle UDA. Nella Scuola Primaria, nel 60% dei casi, sono state stilate rubriche valutative inerenti l'UDA svolta, nel restante 40% sono state usate griglie di osservazione e di valutazione delle competenze più generali, meno centrate sull' UDA proposta. Nella Scuola Secondaria di 1°grado le valutazioni risultano molto difformi. In qualche caso è stata allegata oltre alla rubrica anche il questionario di autovalutazione degli alunni. In altri casi mancano le rubriche valutative o non sono rispondenti nei descrittori di competenza, all' UDA svolta.
<b>Progressi rilevati</b>	C'è stato un positivo riscontro per quanto riguarda la proposta e lo sviluppo delle UDA. Sono aumentati gli spazi di condivisione, di progettazione e raccordo nello sviluppo delle stesse. Dalle schede di monitoraggio, compilate dai singoli docenti, risulta che le suddette UDA hanno avuto esito positivo e hanno permesso l'esercizio e lo sviluppo delle competenze trasversali evidenziate in vari compiti di realtà.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Pur registrando la positività del percorso iniziato rispetto allo sviluppo delle UDA, si ravvisa la necessità di adottare criteri che siano effettivamente condivisi per la valutazione. Occorre quindi programmare più incontri in verticale e in orizzontale tra i diversi ordini di scuola per stilare modelli comuni di valutazione e di certificazione delle competenze. A partire dalla condivisione dei termini, è necessario definire precisamente criteri, modalità e tipologie di monitoraggio per costruire l'effettivo modello comune del nostro Istituto.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Adozione del modello comune per la valutazione e la certificazione delle competenze.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero degli incontri collegiali nei quali i docenti si scambiano le informazioni. Utilizzo di griglie comuni di osservazione dei comportamenti e dei risultati raggiunti. Questionari ai docenti per rilevare criticità, punti di forza di debolezza.
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà, da parte dei docenti, di abbandonare le abitudini consolidate rispetto all'oggetto e ai metodi della valutazione.



<b>Progressi rilevati</b>	Abbandono progressivo dell'improvvisazione didattica a favore di metodi più scientifici.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Aggiornamento comune di base per tutti i docenti in merito alle tematiche di riferimento. Maggiore disponibilità all'autoaggiornamento.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Rilevazione, nelle UDA proposte, delle evidenze comportamentali per costruire il modello comune.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Quantificazione degli incontri e delle presenze dei docenti. Griglie per la rilevazione quantitativa e qualitativa sugli effetti prodotti negli alunni dai compiti di realtà.
<b>Criticità rilevate</b>	Senso di inadeguatezza, da parte dei docenti, rispetto ai nuovi modelli proposti.
<b>Progressi rilevati</b>	Stimolo allo sviluppo della professionalità docente.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Aggiornamento comune di base per tutti i docenti in merito alle tematiche di riferimento.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Livello di realizzazione delle UDA progettate e proposte. Numero degli incontri collegiali nei quali i docenti si scambiano le informazioni.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Utilizzo di griglie comuni di osservazione dei comportamenti e dei processi di apprendimento.
<b>Criticità rilevate</b>	Senso di scoraggiamento rispetto al tempo richiesto per la realizzazione delle azioni previste.
<b>Progressi rilevati</b>	Aumento progressivo della condivisione.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Aggiornamento comune di base per tutti i docenti in merito alle tematiche di riferimento.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #954 Costituzione dei Dipartimenti all'interno del Collegio dei Docenti con funzioni di coordinamento dell'azione didattica e di verticalizzazione**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Adeguamento delle strutture organizzative: costituzione di Dipartimenti orizzontali e verticali rappresentativi dei diversi ordini. Nomina dei Coordinatori di Dipartimento.
------------------------	--

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Progettazione educativa e didattica in grado di favorire omogeneità e coordinamento degli strumenti di programmazione, gestione, verifica, valutazione di tutte le attività di insegnamento e apprendimento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà a lavorare sulla base di schemi e modelli unitari; Indisponibilità dei docenti ad adeguarsi alle nuove metodologie e a rimettere in discussione le proprie "abitudini" programmatiche
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Migliorare l'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi che sviluppino un apprendimento di qualità e che realizzino un'azione didattica unitaria
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Scarsa stabilità delle figure di middle management; Necessità di rimodulazione e aggiornamento continuo delle metodologie

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione ed alla diffusione interna della documentazione, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.	APPENDICE A: i - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio J - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati K - valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio - APPENDICE B: 1- trasformare il modello trasmissivo della scuola 3 - promuovere nuovi spazi per l'apprendimento

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Riunioni per dipartimenti disciplinari, gruppi di area
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Attività funzionali all'insegnamento
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>

<b>Tipologia di attività</b>	Coordinatori dipartimenti; FS (supporto alla didattica); Docente referente valutazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	2000
<b>Fonte finanziaria</b>	Fondo di istituto; Finanziamento per FF.SS. Fondi prog. per PdM

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Riunioni coordinatori di Dipartimento per verifica intermedia sull'attività svolta</b>							Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Riunione dei dipartimenti disciplinari in verticale per valutare e monitorare l'andamento delle attività</b>							Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Costituzione dei Dipartimenti e nomina Coordinatori</b>			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento**

## del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Grado di soddisfazione dei docenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario Docenti
<b>Criticità rilevate</b>	non somministrato
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero, frequenza e durata degli incontri dei Dipartimenti verticali e di raccordo tra docenti delle classi ponte
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle riunioni dei Dipartimenti
<b>Criticità rilevate</b>	revisione monte ore
<b>Progressi rilevati</b>	Dai verbali si evince che le riunioni dei Dipartimenti nel corso dell'anno sono state quattro (mese di ottobre/marzo/maggio/giugno); la durata è stata almeno di due ore e la partecipazione dei docenti è stata intorno al 90% Maggiore collegialità e confronto tra i docenti condivisione di traguardi comuni in itinere
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Partecipazione dei docenti a incontri di formazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro verbali con presenze
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	La partecipazione ai corsi interni è attestata intorno al 80/90%; del 5/10% quella ai corsi esterni
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Fare una mappatura delle professionalità presenti tra i docenti
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Valutazioni degli alunni all'esame di I ciclo
<b>Strumenti di misurazione</b>	% degli alunni che riportano la valutazione finale $> 0 = 7$
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	Il 63 % degli alunni che hanno sostenuto l'esame finale di I ciclo ha avuto la valutazione $> 0 = 7$
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #953 Definizione di un curricolo di Istituto e di linee guida generali di programmazione didattica comuni con strumenti di valutazione**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Elaborazione del documento "Curricolo di Istituto" da parte dei Dipartimenti sia di tipo disciplinare che interdisciplinare e delle linee guida di attuazione del curricolo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Costruzione di percorsi didattici organici e coerenti alle Indicazioni; costruzione di uno strumento di lavoro rispondente a criteri di correttezza, coerenza e funzionalità operativa.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad adottare una didattica per competenze; nel passare dalla teoria alla pratica difficoltà per alcuni di fare un'attività di "ricerca" didattica;
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Progressiva traduzione del curricolo d'istituto da "documento" a pratica didattica condivisa
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Scarse risorse umane e materiali necessarie per un'innovazione efficace; paura di alcuni di limitare la libertà di insegnamento

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'obiettivo si propone di disegnare un curricolo organico di istituto, che costituisca il "faro", il punto di riferimento generale, di tutta la didattica. Tradurre i curricoli in pratica didattica condivisa, anche sperimentando nuove strategie, sarà la sfida successiva all'elaborazione del documento.	App. A: h: sviluppo delle competenze digitali. i: potenziamento metodologie laboratoriali. n: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. APP B 1: trasformare il valore trasmissivo della scuola 2: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare.

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riunione per redazione e condivisione del documento finale formale "Curricolo di istituto"										Sì - Verde
Riunione Dipartimenti (verticale e orizzontale) per verifica progettazioni e elaborazione di possibili percorsi di raccordo tra gli ordini; riunione "orizzontale" per condivisione prove di verifica standardizzate;						Sì - Verde				
Composizione commissioni di lavoro per ogni disciplina; riunione "verticale" dei Gruppi di programmazione (Infanzia/Primaria/Secondaria) per revisione Piani di lavoro disciplinare;	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Curricoli disciplinari prodotti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero dei curricoli disciplinari portati all'approvazione del Collegio dei docenti
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà nel coinvolgimento della totalità dei docenti

<b>Progressi rilevati</b>	Il curricolo è stato ultimato e organizzato in un documento con formato coerente
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Implementare gruppi di lavoro /studio di docenti per un confronto costruttivo su quanto progettato nel curricolo
<b>Data di rilevazione</b>	<b>14/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero discipline coinvolte nel curricolo
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle riunioni delle Commissioni di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	Grado di partecipazione motivazione non sempre corrispondente all'idea di una crescita professionale
<b>Progressi rilevati</b>	Dai verbali degli incontri dei Dipartimenti verticali e orizzontali (mesi di ottobre/marzo, maggio/giugno) si evince la partecipazione dei docenti di tutti gli ambiti/discipline dei tre ordini di scuola
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Progettare azioni per verificare l'efficacia del lavoro svolto
<b>Data di rilevazione</b>	<b>15/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Revisione curricoli in verticale
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero di percorsi di continuità verticale sperimentati e documentati nelle classi ponte
<b>Criticità rilevate</b>	esiguo numero di incontri tra docenti
<b>Progressi rilevati</b>	conoscenza dei bisogni formativi di fasce di età non attenzionate dai docenti di ordine diverso e costruzione di strumenti operativi per facilitare il passaggio tra Infanzia/primaria e secondaria
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Potenziare il numero di incontri durante l'anno scolastico per progettare in modo più articolato le attività di accoglienza

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #955 Realizzazione di un Programma di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza (compresi recupero e potenziamento), anche con organico potenziato**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Redazione del programma di sviluppo; Stesura UDA; Applicazione di schede operative sulle competenze trasversali
------------------------	---



<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aumento progressivo della condivisione didattico-educativa; Maggiore centratura didattica sulle competenze chiave
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Senso di inadeguatezza da parte dei docenti rispetto ai nuovi modelli di progettazione, soprattutto rispetto al tempo necessario per l'organizzazione, lo scambio e la condivisione collegiale.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Allineamento progressivo agli standard europei in termini di sviluppo delle competenze: generalizzazione della progettazione per competenze.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sentimento negativo di omologazione e di limitazione della libertà di insegnamento da parte di docenti poco abituati al lavoro in team

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Le azioni consentono alla progettazione didattica dell'Istituto un allineamento progressivo agli standard europei in termini di sviluppo delle competenze e generalizzazione della progettazione per competenze, necessaria ad un consapevole inserimento nel contesto europeo dei futuri cittadini. Il programma di sviluppo delle competenze chiave riunisce in un unico framework le attività mirate alla focalizzazione didattica sulle competenze, consentendo un maggiore coordinamento della progettazione didattico-educativa	Appendice A: a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. c. potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche, nella musica e nell'arte; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; g. potenziamento delle discipline motorie; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l. apertura pomeridiana della scuola anche con potenziamento del tempo scolastico; n. valorizzazione di percorsi formativi personalizzati e coinvolgimento degli alunni; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. Appendice B: 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Redazione del programma e Incontri periodici per la progettazione e il monitoraggio delle UDA
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	50
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	Attività funzionali all'insegnamento + FIS per FFSS
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>

<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Responsabile del Programma
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	350
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	500	Finanziamento USR per Piano di miglioramento
Consulenti		
Attrezzature	300	Acquisto di testi specifici sullo sviluppo delle competenze trasversali - Fondo di funzionamento e Progetto L2
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Monitoraggio delle UDA, per valutarne effetti e risultati.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Stesura del programma e socializzazione del lavoro svolto per confrontare tempi, strategie e stato di attuazione del Programma e delle UDA</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo
<b>Modello comune per UDA. Incontri mensili per la progettazione delle UDA</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero degli incontri dei docenti per un confronto continuo su metodi, strategie e risultati. Percentuale dei docenti che adottano le UDA.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro presenze dei docenti. Griglie per la rilevazione sulle UDA proposte: numero, tipo, impatto e gradimento degli alunni, effetti prodotti.
<b>Criticità rilevate</b>	Le UDA sono state progettate e realizzate in tutti i plessi, anche se hanno avuto diverso carattere: tutte interdisciplinari nella scuola primaria, per la maggior parte disciplinari nella scuola secondaria di 1° grado. Soddisfacente la percentuale degli insegnanti coinvolti che ha raggiunto il 95%. E' mancato un sufficiente raccordo inteso ad armonizzare metodi, strategie, obiettivi, significato educativo delle UDA.
<b>Progressi rilevati</b>	Superate le iniziali reticenze, tutti i docenti hanno lavorato sulla stesura e sulla realizzazione delle UDA. Pur con le criticità già evidenziate, gli incontri hanno segnato l'avvio di un processo di progettazione, di condivisione e di raccordo positivo.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Necessità di raggiungere una maggiore scientificità (a cominciare dalla condivisione dei termini) per poter usare linguaggi, obiettivi, percorsi comuni. Occorre, quindi, ipotizzare per il futuro incontri sistematici tesi al raccordo verticale e orizzontale tra gli ordini di scuola per il raccordo e l'armonizzazione del curriculum e del programma di sviluppo delle competenze.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>15/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Incontri mensili dei docenti per confrontare e concordare metodi, strategie e risultati. Diffusione e condivisione delle esperienze.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro presenze dei docenti. Griglie per la quantificazione delle UDA effettivamente in via di svolgimento. Griglie qualitative per rilevare l'apprezzamento circa il lavoro svolto sia dagli alunni che dai docenti.
<b>Criticità rilevate</b>	Il numero degli incontri è stato insufficiente a permettere la giusta condivisione delle esperienze, il confronto, la riflessione sul lavoro svolto. La scuola primaria ha effettuato due incontri di programmazione, ma con la scuola secondaria di 1° grado il confronto ha avuto carattere sporadico e occasionale, quindi non rispondente allo scopo di condividere, progettare, realizzare percorsi comuni di sviluppo delle competenze.

<b>Progressi rilevati</b>	Tutti i docenti hanno comunque sperimentato l'iter progettuale delle UDA: ideazione, realizzazione, valutazione spontanea e mirata sugli effetti delle UDA stesse.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Necessità di aumentare il numero degli incontri destinati a generalizzare tutto il percorso previsto dalle UDA (progettazione, realizzazione, valutazione).
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Adozione di un modello comune per lo sviluppo delle UDA
<b>Strumenti di misurazione</b>	Griglie per la rilevazione sulle UDA progettate: numero, tipo, impatto e gradimento degli alunni
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà nella stesura delle UDA rispetto soprattutto all'impegno collegiale necessario per l'iter attuativo della progettazione
<b>Progressi rilevati</b>	Aumento degli spazi di condivisione e di confronto fra i colleghi. Sviluppo di una didattica partecipata e interattiva, particolarmente stimolante per gli alunni.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Assunzione, da parte dei docenti, della consapevolezza che la didattica per competenze è funzionalmente la migliore per il successo formativo degli alunni.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #957 Adozione di una programmazione generale comune delle attività di sostegno e regolamentazione degli organi di coordinamento**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa delle azioni di sostegno e di una strumentazione individualizzata per l'attuazione del PEI
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Garanzia di un contesto di apprendimento organizzato e inclusivo nella realizzazione dei percorsi formativi degli alunni. Miglioramento del grado di inclusività e degli apprendimenti degli alunni con BES
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà ad entrare nella logica di programmazione didattica da parte degli insegnanti di sostegno; disimpegno dei docenti curricolari per l'eccessivo carico di lavoro per l'individualizzazione della progettazione.

<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Consolidamento e allineamento delle prassi educative su procedure condivise, utili a tutte le risorse umane per coordinarsi senza difficoltà alle modalità di lavoro, e migliorare l'incisività della scuola.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Eccessiva concentrazione del lavoro didattico sugli alunni con BES o disabili

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
La consapevolezza di essere di fronte ad una società scolastica in evoluzione e che necessita di risposte educative adeguate ai diversi bisogni porta i docenti a formarsi, confrontarsi e pianificare strategie da presentare ad un gruppo classe in cui ogni alunno, con le proprie diversità, deve trovare il giusto livello di formazione e di integrazione. Le attività di sostegno devono, pertanto, trovare una propria autonomia di progettazione didattica con linee generali comuni e strumenti specifici adeguati allo sviluppo di un PEI che resta spesso generico e disapplicato in carenza di strumenti attuativi idonei.	Appendice A: d.sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; h.sviluppo delle competenze digitali degli studenti; j.prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; k.valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; n.valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; Appendice B: 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. 6.Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Redazione del modello comune, pianificazione, monitoraggio e verifica
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	50
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Attività funzionali all'insegnamento
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Coordinamento dell'azione
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	FIS

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	300	Fondi per sussidi per studenti con disabilità
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Verifica finale dei PEI e dei PDP, condivisione di strumenti didattici e buone prassi, dei criteri e delle modalità di valutazione.										Sì - Verde
Monitoraggio attraverso l'osservazione del rispetto degli adempimenti delle attività programmate, la realizzazione delle stesse e la condivisione.					Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Verde	
Verifica dell'andamento delle attività, livello di inclusività, confronto di prassi didattiche e condivisione materiali.					Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Progettazione dei PEI e dei PDP. Incontro delle commissioni GLHI e GLI per promuovere attività progettuali, per condividere e verificare la disponibilità dei materiali didattici specifici utili agli interventi educativi.</b>		Sì - Verde	Sì - Verde							
<b>Riunioni della commissione GLHI per analizzare i documenti, le certificazioni, i bisogni formativi degli alunni e organizzare gli strumenti didattici per una progettazione condivisa dei PEI e dei PDP.</b>	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Regolamenti di funzionamento: GLI, GLHI,; Schema di progettazione didattica comune per il sostegno: Pei e PDP realizzati, schede di monitoraggio; Numero e durata degli incontri di coordinamento:3; Numero di docenti partecipanti: tutti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali delle riunioni di dipartimento. Documenti realizzati. Gli incontri hanno coinvolto tutte le altr commissioni: Gli, Gli e il dipartimento area sostegno. Ognuno ha elaborato i rispettivi documenti di progettazione, li ha monitorati e attuati.

<b>Criticità rilevate</b>	Difficolta' ad entrare nella logica di una progettazione inclusiva e aperta al territorio: la collaborazione con i servizi sanitari è piuttosto burocratica e non di supporto alla didattica. Si sente la necessità, come bisogno formativo, di fare delle attività che mettano la scuola in relazione con il territorio e gli enti come supporto all'insegnamento. Molti docenti non utilizzano i sussidi o strumenti didattici informatici, questo non permette di realizzare a pieno il percorso della didattica inclusiva. Più collaborazione e condivisione nella realizzazione dei documenti di progettazione didattica.
<b>Progressi rilevati</b>	Redazione di modelli comuni di progettazione didattica: PEI, PDP, schede di monitoraggio e di verifica, relazioni finali, regolamenti di funzionamento hanno reso l'attività didattica più organizzata. Maggiore disponibilità alla formazione e condivisione. Possibilità di azioni di controllo continue e di adeguamento ai bisogni educativi degli alunni. L'uso degli strumenti digitali ha reso la didattica più inclusiva in alcuni contesti, l'aggiornamento del sito della scuola ha favorito la comunicazione tra i docenti e la diffusione delle informazioni e la condivisione dei materiali. Osservazione e controllo del rispetto degli adempimenti da parte dei docenti.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Maggiore formazione: sulla didattica inclusiva, sull'uso degli strumenti tecnologici. Aumentare gli incontri di coordinamento per una organizzazione condivisa, partecipata e di controllo dell'operato. Entrata a regime di tutte le prassi e i regolamenti. Controllo e monitoraggio continuo. Maggiore uso degli strumenti informatici: utili per creare dei gemellaggi tra scuole, partecipazione a concorsi e per proporre una didattica innovativa e inclusiva.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #958 Definizione di strumenti specifici di lavoro per l'integrazione degli studenti di cittadinanza straniera (quaderno integrazione, etc.)**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Elaborazione strumenti di integrazione con l'utilizzo dell'organico di potenziamento; Utilizzo sperimentale degli strumenti di integrazione; Schede operative per l'integrazione; Progetto di apprendimento lingua di origine
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento del grado di inclusione scolastica; Maggiore capacità di coinvolgimento dei docenti nei processi di inclusione



<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di isolamento degli studenti stranieri dagli altri, in particolare nel lavoro didattico a classi aperte o nell'individualizzazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sviluppo della dimensione di scuola aperta al mondo e capace di integrazione di tutti gli alunni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di rafforzare lo "stigma" di immigrato negli alunni stranieri, considerata la differenziazione didattica

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Lo sviluppo di un protocollo aggiornato di accoglienza degli alunni immigrati con l'utilizzo di specifici strumenti di integrazione rappresenta una sfida indispensabile per l'Istituto che accoglie circa il 30% di alunni stranieri. Con le azioni individuate potranno essere rafforzate le metodologie di apprendimento collaborativo e di peer education	Coerenza con Obiettivi L. 107/2015: d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punti di connessione con le Avanguardie educative: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Accompagnamento individualizzato per l'integrazione + Fondo Aree a rischio
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	480
<b>Costo previsto (€)</b>	1200
<b>Fonte finanziaria</b>	Organico potenziato + fondi aree a rischio
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Coordinatore responsabile Protocollo accoglienza

<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	350
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	500	Fondo Scuola per insegnamento lingua araba
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Progetto di apprendimento lingua di origine</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	
<b>Elaborazione strumenti di integrazione con l'utilizzo dell'organico di potenziamento e utilizzo sperimentale degli stessi</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Livello di competenze raggiunto dagli alunni stranieri e risultati scolastici; Grado di integrazione; Partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica.

<b>Strumenti di misurazione</b>	Valutazione periodica; Certificazione delle competenze; Portfolio dei prodotti elaborati; Questionario di gradimento.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #959 Realizzazione di Corsi specifici L2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Corsi di lingua italiana L2 per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli studenti stranieri nella primaria e nella secondaria di primo grado e produzione di strumenti innovativi di insegnamento dell'italiano L2.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Successo formativo raggiunto grazie al miglioramento delle competenze linguistiche
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibile aumento del carico di lavoro per gli studenti stranieri impegnati nelle attività curriculari ed il corso L2
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Riduzione della dispersione scolastica, miglioramento dell'inclusività della scuola
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Irrigidimento delle procedure didattiche che non tengano conto dei cambiamenti della variante di preponderanza di un gruppo etnico rispetto agli altri.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Sfida cruciale per il nostro istituto è l'inclusività e vista l'altissima incidenza degli studenti stranieri, rispetto a tutti i parametri nazionali e regionali, esiste la possibilità di affermare un modello vincente attraverso la creazione di procedure mirate all'inserimento degli studenti stranieri, di cui il corso L2 rappresenterebbe il momento più significativo.	Coerenza con Obiettivi L. 107/2015: d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punto di connessione con le Avanguardie educative: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Docenza di italiano L2
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	56
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	700	Progetto PASSI AVANTI - Fondi MIUR per italiano L2
Consulenti		
Attrezzature	200	Progetto PASSI AVANTI - Fondi MIUR per italiano L2

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi	300	Progetto PASSI AVANTI - Fondi MIUR per italiano L2
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
corso L2 12 ore di lezione									Sì - Verde	
corso L2 16 ore di lezione								Sì - Verde		
corso L2 12 ore (6 lezioni effettive a causa del ponte pasquale)							Sì - Verde			
inizio corso con due ore di lezione a settimana per un totale di 16 ore/mensili						Sì - Verde				
individuazione allievi e creazione fasce di appartenenza					Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Livello di competenza raggiunto nella lingua italiana; Incremento della votazione media degli studenti partecipanti ai corsi L2; Tasso di frequenza dei corsi
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di partecipazione ai corsi; Schede per la rilevazione grado di comprensione lingua italiana; Risultati esiti formativi alunni stranieri
<b>Criticità rilevate</b>	Sono stati condotti gli incontri in maniera regolare
<b>Progressi rilevati</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #960 Adozione di un Piano di formazione annuale del personale docente in coerenza con il Piano nazionale di cui alla L. 107/2015**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Redazione Piano di formazione annuale; Realizzazione del piano con incontri di formazione e di aggiornamento su aree tematiche (metodologie didattiche, competenze tecnologiche)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Promuovere la formazione e auto-formazione dei docenti per acquisire nuove competenze metodologiche nella didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scarsa disponibilità del personale alla partecipazione di attività di formazione più strutturate e impegnative rispetto al passato
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diffusione della cultura del cambiamento e del miglioramento continuo che mira a una crescita professionale del personale e quindi a una scuola in grado di rispondere positivamente a tante problematiche della realtà attuale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Formazione perseguita e agita da un nucleo ristretto di docenti

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>La formazione favorisce l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico didattico, relazionale e educativo. La redazione di un Piano di formazione, già inserito nel POF 2015-2016 e in quello triennale, consente alla scuola di dare sistematicità alle azioni formative rispetto al passato. L'attuazione dell'obiettivo si arricchisce con la realizzazione del progetto "SELF SCHOOL: dall'autovalutazione all'automiglioramento", finanziato dall'USR nell'ambito dei fondi per i Piani di miglioramento.</p>	<p>Il Piano concorre al miglioramento di tutti gli obiettivi delineati dalla legge 107/2015. Rispetto alle avanguardie educative, l'obiettivo è coerente con il punto 1 - Trasformare il modello trasmissivo della scuola, con il punto 6 - Investire sul capitale umano e con il punto 7 - Promuovere l'innovazione</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Coordinamento Formazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	20
<b>Costo previsto (€)</b>	350
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	750	Progetto finanziato dall'USR Abruzzo con i fondi per il piano di miglioramento
Consulenti		
Attrezzature	200	Progetto finanziato dall'USR Abruzzo con i fondi per il piano di miglioramento
Servizi	300	Progetto finanziato dall'USR Abruzzo con i fondi per il piano di miglioramento
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Realizzazione del Piano - Attività formative</b>			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Redazione del Piano di formazione e del progetto esecutivo</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Stato avanzamento processo formativo, rapporto tra attività programmate / realizzate; partecipazione alle iniziative di formazione; gradimento espresso in relazione: utilità percepita, ricaduta didattica, organizzazione
<b>Strumenti di misurazione</b>	Scheda di monitoraggio periodica; questionario di gradimento ( > o = 60%); analisi diffusione dell'esperienza attraverso una specifica reportistica
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	



---

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #981 Aggiornamento annuale del Fascicolo personale di docenti e ATA, in particolare del curriculum vitae, anche ai fini del conferimento di incarichi**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	L'azione prevede la raccolta sistematica delle informazioni sulle professionalità nella scuola attraverso: raccolta e aggiornamento dei C.V. di docenti e ATA; revisione dell'organigramma; criteri per il merito.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Maggiore motivazione all'impegno professionale delle risorse umane con un più grande livello di competenze; Miglioramento dell'efficacia gestionale della scuola nel suo complesso
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di disimpegno per i docenti non destinatari di incarichi o bonus; Rischio di rinuncia al miglioramento professionale per il personale con bassi livelli di competenza
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento gestionale delle risorse umane e dell'efficacia ed efficienza della scuola
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Differenziazione dei livelli professionali pur in assenza di diversità inquadramento; rischio di disparità di trattamento; demotivazione e disimpegno del personale non destinatario di incarichi

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
<p>Introdurre all'interno dell'istituzione scolastica principi di attribuzione degli incarichi e dei crediti professionali costituisce indubbiamente un forte obiettivo di innovazione, che tuttavia deve essere temperato da una gestione democratica e fondata su criteri trasparenza di valutazione. In questo ambito la valorizzazione dei curricula personali dei docenti e del personale ATA rappresenta un primo fattore di stimolo alla crescita e al miglioramento delle risorse umane della scuola.</p>	<p>L'obiettivo ha degli effetti diretti e trasversali sia rispetto agli obiettivi della L. 107/2015 sia rispetto ai principi ispiratori delle Avanguardie Educative di Indire. Nell'ambito della legge, l'azione impatta direttamente sull'introduzione del criterio del merito professionale per l'attribuzione del bonus e risulta di preparazione all'attività di valutazione. L'obiettivo incide, inoltre, sul principio ispiratore 6 "Investire sul capitale umano ripensando i rapporti" delle Avanguardie educative dell'INDIRE, dal momento che riguarda la valorizzazione delle risorse professionali.</p>

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Definizione di criteri valutativi trasparenti e democratici
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	30
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Nell'ambito delle azioni previste dal Comitato per la valutazione dei docenti
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Raccolta e aggiornamento continuo dei curricula del personale
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	25
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Nell'ambito delle ore di ufficio
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Definizione di criteri e standard per la valutazione del merito</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			
<b>Analisi dei curricula pervenuti</b>				Sì - Verde						
<b>Compilazione e Raccolta dei curricula del personale</b>	Sì - Verde	Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero incarichi conferiti sulla base di CV; % di curricula aggiornati dei docenti e ATA; % di docenti destinatari del bonus
<b>Strumenti di misurazione</b>	Scheda di rilevazione degli incarichi; Curricula dei Docenti; Griglie di valutazione per l'attribuzione del bonus.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/11/2015</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero dei docenti che hanno compilato il curriculum vitae
<b>Strumenti di misurazione</b>	Elenco dei docenti adempienti
<b>Criticità rilevate</b>	il 10% non ha risposto
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #982 Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e delle competenze digitali del personale, anche con l'utilizzo dei progetti PON e altre risorse**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Stesura dei progetti di acquisizione delle attrezzature (PON, Regione, etc); Procedure di acquisto; Installazione e collaudo
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento delle dotazioni tecnologiche hardware, software e di connettività
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibili resistenze iniziali all'adeguamento infrastrutturale da parte del personale
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento della qualità della didattica e della motivazione degli alunni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Obsolescenza delle soluzioni adottate a causa del rapidissimo sviluppo e diffusione di tecnologie più efficaci
<b>Azione prevista</b>	Formazione al personale sull'utilizzo delle attrezzature acquistate
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Padronanza da parte dei docenti nell'utilizzo consapevole delle attrezzature hardware e software messe a disposizione dalla scuola
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibili dispersioni eccessive di tempo per riprogettare le unità di apprendimento alla luce dei nuovi strumenti acquisiti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Adozione di un modus operandi perfettamente rispondente ai bisogni formativi dei discenti e aumento della capacità della scuola di sviluppare le competenze digitali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Necessità di continui adeguamenti software con conseguente necessità di aggiornamento formativo
<b>Azione prevista</b>	Potenziamento del sito internet dell'istituto come strumento di comunicazione e di didattica e costituzione di un desk digitale per i servizi di segreteria ad uso dei docenti e delle famiglie
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Il sito diventa la linea di accesso preferenziale nel reperire modulistica, informazioni, nel comunicare con la scuola e per intraprendere discussioni tematiche attraverso forum disciplinari. Dematerializzazione della documentazione per le istanze
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Mancanza di uniformità nella possibilità di accesso alla rete (digital divide)

<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costituzione di un modello comunicativo veloce, efficiente e rispondente in maniera più calzante alle necessità degli utenti a tutti i livelli
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Necessità di adeguamento tecnologico, maggiore esborso finanziario per l'acquisto di spazio su server o cloud

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Un'adeguata dotazione tecnologica dell'istituto consente di apportare modifiche alla didattica laboratoriale, in parte già presente nella nostra scuola, in senso sperimentale. Infatti sarà possibile progettare unità didattiche in grado di sviluppare in maniera più efficace le competenze chiave, in particolar modo quelle inerenti l'imprenditorialità e le capacità metacognitive (imparare ad imparare).	L'obiettivo risponde a pieno alle finalità della L. 107/2015, in particolare all' obiettivo i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e al potenziamento relativo al pensiero computazionale. Rispetto al manifesto delle Avanguardie educative, l'obiettivo è strettamente connesso con il punto 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
In linea con la condotta delle più importanti realtà dell'economia aziendale, il nostro istituto si dedica all'auto formazione, dove la comunità docente diviene un corpo unico, in cui i singoli appartenenti condividono il proprio know how, non necessariamente maturato all'interno della scuola, con opera di formazione verso tutto il gruppo.	Tale carattere innovativo si collega con il Piano nazionale Scuola Digitale e con il Piano di formazione, già previsti dalla legge 107/2015. La formazione contribuisce alla sostenibilità dell'innovazione, come previsto dal punto 7 del Manifesto delle Avanguardie educative

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettista
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	21
<b>Costo previsto (€)</b>	630
<b>Fonte finanziaria</b>	PON "Per la scuola"
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	810	PON "Per la scuola" - Progetti SIC e SMART
Consulenti		
Attrezzature	38525	PON "Per la scuola" - Progetti SIC e SMART
Servizi	535	PON "Per la scuola" - Progetti SIC e SMART - Collaudo e pubblicità
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
<b>Potenziamento del sito della scuola</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo
<b>Formazione ai docenti per il miglioramento delle competenze digitali</b>					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Installazione e collaudo attrezzatura acquistata</b>						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Redazione Proposte Progettuali e Acquisto attrezzature (bandi Pon)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>24/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero delle attrezzature acquisite; Grado di copertura delle dotazioni per classe; Numero di progetti sulle competenze digitali realizzate (coding, etc.); Livello di competenza digitale raggiunti dai docenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Libro inventari; Schede di monitoraggio dei progetti; Questionari Docenti
<b>Criticità rilevate</b>	Sovrapposizione logistica di parte dell'intervento di installazione con i lavori di ristrutturazione ed adeguamento di alcuni plessi scolastici
<b>Progressi rilevati</b>	Lavori ultimati, nonostante le sovrapposizioni delle maestranze presenti nei plessi, regolare consegna dei materiali ordinati ed esecuzione dei lavori ultimata
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Non si ravvisano aggiustamenti da fare

### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

#### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Migliorare la percentuale di studenti con votazione pari o superiore a 7 all'esame terminale della scuola secondaria di primo grado.
<b>Priorità 2</b>	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e definire un set di indicatori per monitoraggio e valutazione delle competenze

#### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Allineamento al benchmark percentuale della media regionale e nazionale
<b>Data rilevazione</b>	30/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Media dei voti riportati agli esami di terza media
<b>Risultati attesi</b>	Media pari ad almeno 7
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Allineamento al benchmark percentuale della media regionale e nazionale, dimezzando il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva.
<b>Data rilevazione</b>	30/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Schede di valutazione finale - Verbalì di scrutinio
<b>Risultati attesi</b>	Dimezzamento del numero di studenti non ammessi alla classe successiva nella secondaria di primo grado rispetto all'anno scolastico 2013-2014 e 2014-2015
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Adozione del modello di sviluppo delle competenze e delle griglie di valutazione nel 100% delle classi traguardo (III e V Primaria; III Media)
<b>Data rilevazione</b>	30/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Livello di padronanza delle competenze chiave rilevato tramite certificazione della competenze nelle classi traguardo; Adozione del modello comune in tutte le classi
<b>Risultati attesi</b>	Nel triennio si prevede di adottare uno schema comune nel 100% delle classi; per l'anno 2015-2016 l'obiettivo è del 40%.
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Adozione dei criteri comuni di valutazione del comportamento nel 100% delle classi dell'Istituto
<b>Data rilevazione</b>	30/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Media dei voti di comportamento - Griglia comune per la valutazione del comportamento
<b>Risultati attesi</b>	Adozione della griglia comune nel 100% delle classi fin dal primo anno del PdM
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

## **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Presentazione del PdM ai Sindaci e agli Assessori del territorio</b>
--	---



<b>Persone coinvolte</b>	Responsabili politici
<b>Strumenti</b>	Riunione di lavoro congiunta
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Presentazione del PdM alle assemblee dei rappresentanti di classe</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Genitori
<b>Strumenti</b>	Incontri
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Diffusione sul sito Internet della Scuola e invio tramite e-mail a tutti i docenti per la raccolta di feedback</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti
<b>Strumenti</b>	Sito Internet; E-mail
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Presentazione, discussione e approvazione in sede di organi collegiali</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Componenti del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto, del Comitato di valutazione dei Docenti
<b>Strumenti</b>	Distribuzione della bozza di PdM; videoproiezione con predisposizione di slide in power point
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito Internet; Pagina Facebook	Famiglie, Studenti	Luglio 2016
Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto	Docenti e Rappresentanti del Consiglio	Giugno 2016

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Workshop sui risultati dell'anno scolastico e del PdM	Sindaci, responsabili politici, rappresentanti dei genitori, genitori	Luglio 2016

### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

#### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Serafina Bassi	Funzione strumentale "Autovalutazione e valutazione"
Anna Maria Roselli	Vicaria
Andrea Bollini	Dirigente scolastico
Maria Domenica Trinchini	Coordinatrice Gruppo di Lavoro per l'Inclusività
Maria Recina	Docente di lettere
Livia Valletta	Funzione strumentale "POF"
Andrea Oddi	Funzione strumentale "Digitalizzazione" e animatore digitale
Bernardina Gentile	Funzione strumentale "Supporto alla docenza"

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Sindaci)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì